

AMBITO VALORIZZAZIONE DI MUSEI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Riferimenti normativi specifici (per i riferimenti normativi generali si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2. Obiettivi
- A.3. Soggetti beneficiari specifici
- A.4. Dotazione Finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1. Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2. Progetti finanziabili
- B.3. Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3. Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
- C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1. Responsabile del procedimento
- D.2. Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Riferimenti normativi specifici

Ad integrazione di quanto indicato al punto A.1 dell'allegato A si indica il seguente riferimento specifico:

- d.g.r. 20 dicembre 2002, n. VII/11643, d.g.r. 26 novembre 2008, n. VIII/8509 e successivi provvedimenti di riconoscimento e di monitoraggio dei musei e raccolte museali lombarde e dei sistemi museali locali.

A.2 Obiettivi

Nella più ampia prospettiva di sostegno e coordinamento di iniziative coerenti con i piani di intervento per la cultura, il presente dispositivo è uno strumento di intervento finanziario che Regione Lombardia adotta a favore dei musei lombarde, per promuovere e valorizzare il patrimonio di beni e saperi da essi conservato e favorire l'emersione dell'azione di aggregazione e presidio culturale svolta dagli istituti sul territorio di pertinenza.

L'invito intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire la corretta conservazione del patrimonio culturale dei musei lombarde;
- sostenere le attività gestite tra più musei, per favorire la buona pratica della condivisione di risorse materiali ed intellettuali;
- incrementare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio;
- sostenere i musei nel mantenimento o nel raggiungimento dei requisiti minimi e degli standard qualitativi dei servizi erogati al pubblico.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

Fermo restando che Regione Lombardia ha competenza sui musei e raccolte museali non statali che insistono sul suo territorio, possono presentare domanda enti pubblici ed enti privati purché senza fini di lucro:

- titolari o gestori¹ di musei e raccolte museali formalmente istituiti² e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo³;
- titolari di sistemi museali locali formalmente istituiti e che siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo⁴;
- promotori di reti regionali di musei oppure titolari del museo capofila⁵.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 768.000,00, a valere sui capitoli di spesa 12081 (€ 521.900,00) e 12083 (€ 246.100,00), salvo eventuali successive integrazioni di risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE

¹Per ente gestore di un museo o di una raccolta museale si intende l'ente che agisce in base a un atto formale in essere, che ne legittima la titolarità del ruolo.

² Si intendono formalmente istituiti i musei e le raccolte museali e i sistemi museali locali dotati di un atto formale dell'ente titolare, che sancisce la nascita del servizio, ne stabilisce nome e sede operativa.

³ In caso di musei/raccolte museali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere – entro i termini di apertura del presente Invito – alle fasi di iscrizione e valorizzazione dell'istituto in detto sistema, seguendo le indicazioni riportate nel sito istituzionale, sezione SML: Riconoscimento regionale degli istituti museali lombarde non statali <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DetailServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Musei-ed-ecomusei/riconoscimento-regionale-istituti-museali/riconoscimento-regionale-istituti-museali> "

⁴ Nel caso di sistemi museali locali che non siano presenti nel sistema informativo SML-Sistema Museale Lombardo, è necessario procedere alle fasi di iscrizione e valorizzazione.

⁵ Per reti regionali di musei si intendono aggregazioni di musei/raccolte museali che stabiliscono relazioni non competitive attraverso l'elaborazione di progetti specifici di collaborazione. Possono individuare un soggetto autonomo di gestione, oppure un capofila per il singolo progetto.

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le iniziative per le quali si può chiedere il contributo devono:

- essere riferite ad un museo o raccolta museale, a un sistema museale locale o ad una rete regionale di musei e coerenti con la sua identità e missione;
- non godere di altro contributo regionale;
- essere supportate per la loro realizzazione da un cofinanziamento, da parte dell'ente proponente, non inferiore al 30% del costo totale preventivato (cfr. punto B2);
- rientrare nelle tipologie descritte al successivo punto B2;
- avere una struttura progettuale (cfr. punto B2);
- rispettare le soglie di costo, i tempi di realizzazione e le voci di spesa individuati dal presente provvedimento (cfr. punti B2-B3);
- essere corredate dalle autorizzazioni di legge, se dovute;
- essere presentate con le modalità e nei termini stabiliti di cui all' Allegato A, punto C.1.

I contributi di cui al presente invito sono a fondo perduto e **non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato**, in quanto le attività previste, destinate alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono sugli scambi degli Stati Membri della U.E.

Ai sensi delle linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015, i musei interessati, relativamente all'attrattività che esercitano, sono da considerarsi a carattere locale.

B.2 Tipologie progettuali

Ciascun progetto deve essere presentato con l'indicazione della tipologia unica o prevalente cui appartiene e in base alla quale verrà valutato.

Il Nucleo di Valutazione, di cui all'Allegato A punto C.3, si riserva di individuare d'ufficio la tipologia di un progetto, quando non correttamente indicata e di scorporare dal progetto le attività non coerenti.

Sono ammessi progetti in partenariato: per questa fattispecie di progetti si veda più avanti. Sono ammessi anche lotti di progetti pluriennali. In quest'ultimo caso occorre presentare il progetto complessivo e dettagliare l'annualità oggetto della richiesta.

- Allestimenti museali permanenti per arredare/attrezzare/mettere a norma: ambienti espositivi, ambienti di deposito o di servizio per la cura, gestione e conservazione delle opere, ambienti di servizio al pubblico (laboratori didattici, sale per esposizioni temporanee, sale convegni, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop, area relax). Nel caso di allestimento di ambienti di servizio, questi possono essere anche condivisi tra più musei, ma non possono essere fruiti per finalità diverse da quella museale (non è ammesso per es. l'allestimento di un deposito, una sala convegni, non esclusivamente di pertinenza museale).
Non sono ammesse opere relative alle finiture degli ambienti esterni e interni e al rifacimento o installazione di impianti igienici e in genere lavori edili di ordinaria e straordinaria manutenzione, salvo che non siano riconducibili alla realizzazione o integrazione di impiantistica.
- Restauro dei beni e collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato.
Non rientrano in questa tipologia di progetto e non sono quindi ammessi a contributo gli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo di edifici e di

qualsiasi loro componente o pertinenza, compresi i parchi e i giardini storici, anche nel caso di immobile "museo di se stesso".

- Educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione al mondo della scuola, alle diverse categorie di pubblico, compresi i pubblici disagiati, alla promozione e alla comunicazione delle collezioni, all'educazione alla cittadinanza consapevole, nonché alla fruizione del territorio attraverso la conoscenza delle collezioni del museo.
Non rientrano in questa tipologia e non sono quindi ammessi a contributo i progetti relativi a mostre e manifestazioni temporanee, come spettacoli, convegni e conferenze.
- Studi e ricerche e relativa diffusione dei risultati.
- Formazione e aggiornamento del personale museale: attività formative organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale del proprio personale, anche volontario, estendibili anche a personale di altri istituti museali e culturali del territorio regionale (non sono ammesse partecipazioni ad attività organizzate da terzi)⁶.
- Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale per la promozione della sua fruizione in rete e la pubblicazione sul portale Lombardia Beni Culturali. I progetti rientranti in questa tipologia devono riguardare:
 - la realizzazione di percorsi tematici e/o territoriali relativi a beni o collezioni musealizzate secondo criteri redazionali da concordare; la catalogazione di collezioni e/o beni musealizzati (non ancora presenti nel Sistema regionale o che necessitano di revisione e aggiornamento) secondo gli standard SIRBeC, corredata da schede di valorizzazione dei beni (scheda VAL) e campagne fotografiche ad alta risoluzione;
 - il riversamento informatico secondo gli standard SIRBeC di cataloghi e guide a stampa relativi a collezioni e/o beni musealizzati, corredato da schede di valorizzazione dei beni (scheda VAL) e campagne fotografiche ad alta risoluzione.

Contenuti di progetto

Il progetto, inteso come ideazione pianificata di momenti operativi per l'attuazione di opere e la realizzazione di attività che hanno obiettivi di risultato peculiari e durata predefinita, deve contenere i seguenti elementi:

- ✓ motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire
- ✓ descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse, nonché eventuali studi professionali coinvolti
- ✓ descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire
- ✓ piano dei costi, che riassume in forma di tabella le voci di spesa puntualmente descritte
- ✓ cronoprogramma.

⁶ Per requisiti professionali degli operatori e per la formazione in ambito catalografico, si dovrà fare riferimento agli standard di Regione Lombardia. L'addestramento all'utilizzo del software SIRBeC - attività che viene svolta direttamente dall'ufficio regionale competente in raccordo con gli enti catalogatori che lo richiedono e senza oneri per questi ultimi - non è finanziabile attraverso il presente provvedimento e non costituisce voce di spesa ammissibile.

Si dovrà presentare l'autorizzazione della competente Soprintendenza, se richiesta ai sensi del d. lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"⁷.

Nel caso di progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro (l. 107/2015), ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neo laureati under 35, si dovrà presentare il relativo atto convenzionale.

Progetti in partenariato con enti terzi

Per progetti in partenariato si intende il progetto - presentato da un ente che rientra tra quelli definiti al punto 5 del presente provvedimento - che gode della cooperazione non solo nominale, di un ente terzo, sia pubblico che privato, chiaramente individuato. A tal fine si dovrà presentare l'Accordo di Partenariato sottoscritto con l'ente terzo. L'oggetto dell'Accordo (che dovrà coincidere col progetto presentato), il partner, il ruolo e gli impegni del partner, dovranno essere chiaramente indicati.

Le spese sostenute direttamente dal partner non confluiscono nel totale dei costi e dunque non rilevano ai fini del raggiungimento delle soglie stabilite dal presente provvedimento (vedasi più avanti) e non devono essere comprese nel piano economico-finanziario del progetto; ma l'Accordo rileva ai fini della valutazione.

Tempi di realizzazione

Il cronoprogramma deve riferirsi ad attività che iniziano e si chiudono nell'anno 2017: all'atto dell'inoltro della domanda, le attività progettuali possono essere già state avviate; ma il progetto, pena la sua esclusione dalla procedura di selezione, non deve risultare concluso.

Soglie di costo e quota di cofinanziamento

Il progetto dovrà avere un costo compreso tra 10.000,00 e 50.000,00 euro (I.V.A. inclusa); il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo dichiarato.

Il contributo regionale potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

B.3 Spese ammissibili

Le voci di spesa che possono essere comprese nel piano dei costi del progetto sono le seguenti:

- progettazione ed esecuzione dei lavori⁸
- acquisizione di beni e servizi, strumenti e attrezzature, mezzi meccanici in genere
- spese generali⁹
- spese relative a personale dipendente ed assimilato¹⁰

⁷ In mancanza di autorizzazione, va presentata la richiesta inoltrata alla competente Soprintendenza. L'autorizzazione deve comunque pervenire entro 30 giorni dalla scadenza dell'Invito, a pena di esclusione.

⁸ Le spese relative a interventi edilizi sono ammesse solo se strettamente riconducibili alla installazione dell'impiantistica individuata tra gli interventi di "Allestimenti museali permanenti".

⁹ Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate - con calcolo pro-quota (di utenze) e pro-rata (di beni acquistati es. cancelleria) delle spese generali sostenute nell'esercizio - all'operazione stessa. In base alle ore lavoro previste per il progetto, si determina la percentuale di incidenza delle spese generali, che comunque non devono superare il 5% del costo totale del progetto.

¹⁰ Spese generate dal pagamento degli stipendi e dei compensi per il personale interno assunto a tempo indeterminato o determinato o con contratto a progetto. Il costo base da calcolare è il costo orario lordo e le spese non devono superare il 10% del costo totale del progetto e in fase di rendiconto la loro somma non può essere superiore al 10% del rendiconto dovuto - sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15 - anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

- prestazioni professionali e consulenze¹¹

Nel caso in cui il piano dei costi presentato col progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle suindicate e comunque non ammissibili¹², si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e conseguente possibilità di non rispetto delle soglie stabilite.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e termini previsti nell'Allegato A, punto C.1, deve essere corredata:

- a) dall'eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante
- b) nel caso di domande presentate da un ente concessionario/gestore, dall'atto con cui l'ente proprietario ha conferito la titolarità all'ente terzo (se non già trasmesso)
- c) dall'eventuale Accordo di Partenariato
- d) dal progetto e relative autorizzazioni di legge, se dovute. Per progetti che prevedono l'approvazione dell'organo di tutela, è ammessa anche la presentazione della richiesta di n.o. inoltrata alla competente Soprintendenza, cui però deve seguire l'autorizzazione (cfr. nota 7).

Per progetti che prevedono una fase relativa all'accoglienza degli studenti della Scuola superiore nella c.d. alternanza scuola-lavoro, ovvero a tirocini di studio-ricerca per neo diplomati, laureandi, neolaureati under 35, si dovrà presentare il relativo atto convenzionale.

Quante domande possono essere presentate

Gli enti titolati di cui al precedente punto A.3, possono presentare per ciascun museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale di musei una sola domanda di contributo. Nel caso in cui vengano presentate più domande riferibili allo stesso museo, raccolta museale, sistema museale locale, rete regionale, verrà presa in considerazione quella che risulterà pervenuta per prima in ordine cronologico al protocollo di sistema, con conseguente inammissibilità delle altre.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

Le domande presentate saranno sottoposte a una valutazione di ammissibilità formale, cui seguirà, se il caso, una valutazione di merito che comporterà un punteggio e la formazione di una graduatoria. L'attribuzione dei punteggi è collegata ai criteri di valutazione sotto indicati.

¹¹ In questa voce vengono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale ricadenti nelle fattispecie seguenti:

°consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;

°rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;

°prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹² Si ribadisce che, ai fini del presente provvedimento, le spese direttamente sostenute dal partner nell'ambito di un Accordo di Partenariato non rientrano nelle spese di progetto.

Istruttoria formale

La fase di valutazione dell'ammissibilità formale della domanda accerterà il rispetto delle condizioni stabilite per i soggetti richiedenti di cui al precedente punto A.3 e per la natura e contenuti dell'iniziativa per la quale è chiesto il contributo, di cui al precedente punto B.1: esse dovranno essere tutte soddisfatte.

A seguito dell'attività istruttoria formale della domanda e dei documenti a corredo, i progetti presentati al cofinanziamento regionale potranno risultare:

- ❖ ammessi all'istruttoria di merito, con una prosecuzione dell'iter valutativo;
- ❖ non ammessi all'istruttoria di merito e dunque esclusi dall'iter valutativo.

Istruttoria di merito: priorità

Ciascun progetto ammesso alla istruttoria di merito verrà analizzato e otterrà un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione dei progetti di Allestimenti museali permanenti e Restauro dei beni e collezioni	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Allestimenti museali permanenti e di Restauro dei beni e collezioni
<i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, alla comunicazione del progetto stesso e dei suoi risultati, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla rilevanza del patrimonio oggetto dell'intervento e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-20: punti assegnabili in progressione continua (da 0 a 10: nulla o scarsa qualità; da 11 a 15 media; da 16 a 20 eccellente)
<i>Livello di urgenza dell'intervento proposto</i>	punti 0-6: assegnabili 0 punti per mancanza di urgenza; da 1 a 6 in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 4 o 8: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 4 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 8 punti se trattasi invece di progetto in completamento
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 5 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico-professionali del personale</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 5 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile

<i>Potenziamento degli standard di accoglienza e degli standard nella gestione del patrimonio, con particolare riguardo alla ricerca e innovazione nelle tecniche e modalità di intervento</i>	punti 0-6: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 6 punti a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Livello di novità nella offerta e prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale, applicazione di strategie di fidelizzazione dei pubblici</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale
<i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/ strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-10: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 10: 2 punti per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 10: assegnabili 0 punti in assenza e 10 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 80

Criteria di valutazione dei progetti di Educazione al patrimonio, Studi e ricerche, Formazione e aggiornamento del personale	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Educazione al patrimonio, Studi e ricerche, Formazione e aggiornamento del personale
---	--

<p><i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, alla comunicazione del progetto stesso e dei suoi risultati, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla rilevanza del patrimonio oggetto dell'intervento e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i></p>	<p>punti 0-20: punteggi assegnabili in progressione continua (da 0 a 10: nulla o scarsa qualità; da 11 a 15 media; da 16 a 20 eccellente)</p>
<p><i>Progetto di formazione superiore a 24 ore o progetto che rientra nell'alternanza scuola-lavoro in base a specifica convenzione</i></p>	<p>punti 6: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 6 punti in presenza della condizione</p>
<p><i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i></p>	<p>punti 4 o 8: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 4 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 8 punti se trattasi invece di progetto in completamento</p>
<p><i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i></p>	<p>punti 5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 5 punti in presenza della condizione</p>
<p><i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico- professionali del personale</i></p>	<p>punti 0-5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 5 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile</p>
<p><i>Presenza nel progetto di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa e della comunicazione museale con la messa in rete, la condivisione delle esperienze e la diffusione dei risultati</i></p>	<p>punti 0-6: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 6 punti a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti</p>
<p><i>Livello di novità nella offerta e prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale, applicazione di strategie di fidelizzazione dei pubblici</i></p>	<p>punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale</p>
<p><i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i></p>	<p>punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/ strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti</p>

<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-10: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 10: 2 punti per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 10: assegnabili 0 punti in assenza e 10 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 80

Criteria di valutazione dei progetti di Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale	Modalità di assegnazione dei punteggi ai progetti di Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale
<i>Qualità complessiva del progetto, sia dal punto di vista del piano di lavoro in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla pianificazione di dettaglio degli interventi e relativi cronoprogramma e piano economico-finanziario, alla comunicazione del progetto stesso e dei suoi risultati, sia dal punto di vista dei contenuti in relazione alla rilevanza del patrimonio oggetto dell'intervento e alla capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento</i>	punti 0-20: punteggi assegnabili in progressione continua (da 0 a 10: nulla o scarsa qualità; da 11 a 15 media; da 16 a 20 eccellente)
<i>Potenziamento degli standard nella gestione del patrimonio, con particolare riguardo alla ricerca e innovazione nelle tecniche e modalità di intervento</i>	punti 0-6: assegnabili 0 punti in assenza della condizione; da 1 a 6 in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Prosecuzione o completamento di progetti pluriennali</i>	punti 4 o 8: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, 4 punti se trattasi di progetto in prosecuzione e 8 punti se trattasi invece di progetto in completamento
<i>Promozione alla pubblica fruizione di beni culturali musealizzati precedentemente non fruibili</i>	punti 5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione e 5 punti in presenza della condizione
<i>Capacità del progetto di potenziare le competenze tecnico-professionali del personale</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti in assenza della condizione, da 1 a 5 punti in progressione graduale a seconda del grado riscontrabile
<i>Capacità del progetto di proporre nuove soluzioni e nuovi strumenti per favorire la condivisione delle conoscenze acquisite</i>	punti 0-6: assegnabili 0 punti per mancanza di soluzioni/strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 6 a seconda del numero e della natura/efficacia degli

	interventi proposti
<i>Livello di novità nella offerta e prestazione di servizi all'utenza in relazione alla situazione attuale, applicazione di strategie di fidelizzazione dei pubblici</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza della condizione e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del grado di incentivazione/innovazione riscontrabile rispetto alla situazione attuale
<i>Presenza nel progetto di fasi e strumenti di autovalutazione e monitoraggio in itinere e finale</i>	punti 0-5: assegnabili 0 punti per mancanza di fasi/ strumenti e punteggi assegnabili in progressione graduale da 1 a 5 a seconda del numero e della natura/efficacia degli interventi proposti
<i>Presenza di una quota di cofinanziamento eccedente il minimo richiesto</i>	punti 0-10: punteggi assegnabili in progressione e fino a un massimo di 10: 2 punti per ogni 5% effettivo in più, con arrotondamento per difetto, rispetto alla quota minima richiesta dall'Invito
<i>Progetto in partenariato</i>	punti 10: assegnabili 0 punti in assenza e 10 punti in presenza della condizione
Punteggio totale	massimo 80

L'attribuzione dei punteggi collegati ai criteri di valutazione indicati, produrrà la graduatoria dei progetti. Saranno finanziabili i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di **48 punti (60%)**.

Ai progetti che abbiano ottenuto almeno il **60%** del punteggio massimo totale (= 48 punti), saranno assegnate fino a un massimo di **2** premialità relative alle priorità di cui all'allegato A, punto A.4.

Sono inoltre previste premialità aggiuntive (anche cumulabili) nei seguenti casi:

- progetti presentati da comuni istituiti a seguito della **fusione di due o più comuni contigui**, secondo le procedure previste dalla l.r. n. 29/2006, così come indicato nell'allegato A, punto A.4.
- progetti presentati da **istituti riconosciuti da Regione Lombardia** come Musei o Raccolte museali e sistemi museali locali.

C.3a Modalità e tempi del processo

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria, si determinerà la rosa dei progetti oggetto di contributo. I progetti potranno quindi risultare:

- ♦ ammessi e finanziati;
- ♦ ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- ♦ ammessi, ma non finanziabili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di **48 punti (60%)**.

L'entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto e del costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato ad assegnare le somme risultate disponibili ai soggetti ammessi, ma non finanziati, secondo

l'ordine della graduatoria.

Il processo valutativo sarà concluso entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande come previsto nell'Allegato A punto C.3.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

Per poter concorrere al cofinanziamento i progetti dovranno ottenere un punteggio pari o superiore a 48.

Al punteggio potranno sommarsi ulteriori punteggi provenienti dalle premialità di cui all'Allegato A punto A.4.

La misura premiale non concorre al raggiungimento del punteggio minimo, ma si applica solo nel caso di progetti che hanno raggiunto, in base alla presenza di determinati requisiti valutati secondo i criteri sopra descritti, il punteggio minimo richiesto.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Per le modalità e i tempi di erogazione dell'agevolazione si veda l'Allegato A punto C.4

Disposizioni per la Rendicontazione

Fermo restando che i pagamenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione sono a titolo di "rimborso delle spese", devono cioè corrispondere e trovare prova in costi sostenuti effettivamente, e che il livello di spesa che rileva ai fini dei pagamenti della Regione è quindi quello dei costi "giustificati" da parte dei beneficiari, la rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.

In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹³.

La rendicontazione dovrà essere presentata nei tempi e nei modi di cui all'Allegato A, punto C.4.

La documentazione di rendiconto consta di:

- un rendiconto finanziario costituito da un prospetto delle spese sostenute (quietanzate),
- una relazione tecnica, a cura del Museo/Raccolta, Sistema o Rete cui il progetto si riferisce, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Lombardia,
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000. La dichiarazione sostitutiva va sottoscritta, con firma elettronica qualificata o digitale, dal legale rappresentante pro tempore o da un suo delegato.

I predetti documenti sono da far pervenire nella modalità on-line, caricandoli nella procedura in formato elettronico. Saranno resi disponibili i modelli relativi.

Tutte le spese:

1. dovranno rientrare tra le voci di spesa presentate col progetto in fase previsionale,
2. dovranno essere comprese tra le voci di spesa ammissibili e approvate in fase di attribuzione del contributo,
3. dovranno riferirsi alle attività di progetto e ai risultati realizzati,
4. dovranno essere documentabili con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio (es. ricevute fiscali, scontrini di cassa dettagliati, parcelle etc.),
5. dovranno essere sostenute direttamente dal beneficiario (fatture o altri documenti di equivalente valore probatorio intestati esclusivamente al soggetto); solo nel caso di progetti di sistema o di rete sono ammesse spese sostenute anche da altri soggetti

¹³ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

- appartenenti al sistema o alla rete,
6. non dovranno risultare coperte da altro finanziamento, pena la restituzione dell'importo corrispondente e relativi interessi legali,
 7. essere riferite ad **attività svolte nel 2017** e giustificate da documenti **emessi e quietanzati entro il 15 marzo 2018** (si veda anche l'Allegato A, punto C.4).

Relativamente alle spese generali, la loro somma non può essere superiore al 5% del rendiconto dovuto (sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15) anche nel caso di rendiconti che superano nel totale, il minimo richiesto; il metodo con cui sono definite le utenze pro quota e/o i beni acquistati pro rata deve essere debitamente dimostrato e giustificato per iscritto e prodotto in caso di richiesta/controlli.

Per le spese di personale interno, la loro somma non può essere superiore al 10% del rendiconto dovuto (sul calcolo per definire la cifra da rendicontare si veda la nota 15) anche nel caso di rendiconti che superano nel totale, il minimo richiesto. L'impegno del personale nel progetto deve essere debitamente dimostrato e giustificato.

Nel caso in cui un dipendente, per il progetto in oggetto, abbia ricevuto un incarico extra rapporto di lavoro e dunque da considerarsi al di fuori del tetto del 10%, occorre produrre, in caso di richiesta/controlli, la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore, con contratto controfirmato per accettazione, nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, la remunerazione.

Potranno essere effettuati pagamenti in contanti limitatamente ad importi non superiori ai limiti imposti dalle leggi vigenti in materia.

Se l'importo rendicontato o validato risulterà inferiore al minimo richiesto, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo, con conseguente ridimensionamento o azzeramento della quota a saldo, ovvero attivazione delle misure di recupero delle somme erogate in eccesso.

Con la rendicontazione si dovranno consegnare almeno due copie dei volumi eventualmente realizzati nell'ambito degli interventi finanziati, considerando solo opere di carattere scientifico o divulgativo: sono esclusi dépliant, locandine, brochure e, in generale, il materiale pubblicitario o promozionale.

Varianti in corso di realizzazione

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dal responsabile del procedimento e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto.

Obblighi del soggetto beneficiario

Il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Invito e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Invito e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, dati bancari, di spedizione;
- d) realizzare il progetto nei termini temporali previsti;

- e) assicurare la coerenza della esecuzione del progetto con i contenuti progettuali approvati, salvo richiedere l'autorizzazione al responsabile di procedimento per qualsiasi variazione inerente il progetto da adottare nel corso della sua realizzazione;
- f) accettare e collaborare ai controlli e alle verifiche che saranno eventualmente disposti da Regione Lombardia;
- g) conservare la documentazione originale di spesa per il periodo stabilito;
- h) impegnarsi a non cumulare l'intervento finanziario previsto dal presente Invito con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese e a restituire, in caso di doppio finanziamento, la somma relativa;
- i) dare risalto, nei tempi e nei modi previsti dal presente provvedimento, al ruolo di Regione Lombardia nella realizzazione del progetto (cfr. Allegato A punti D.4-D.5).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento Dirigente pro tempore della Struttura Istituti e luoghi della cultura e soprintendenza beni librari

D.2 Pubblicazione, informazioni e contatti

Referente Invito: *Maria Serena Tronca*

Per informazioni: legge25musei@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche su:

- progetti di allestimenti museali
Remo Giatti, tel. 02 67652750 – remo_giatti@regione.lombardia.it
Maria Serena Tronca, tel. 02 67652622 – maria_tronca@regione.lombardia.it
Cristina Borgonovo, tel. 02 67650715 – cristina_borgonovo@regione.lombardia.it
- progetti di restauro dei beni
- progetti di studio e ricerca
- progetti di formazione e aggiornamento del personale
Maria Serena Tronca, tel. 02 67652622 – maria_tronca@regione.lombardia.it
Vanessa Senesi, tel. 02 67650701 – vanessa_senesi@regione.lombardia.it
- progetti di educazione al patrimonio
- progetti di reti regionali di musei
Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- progetti relativi a sistemi museali locali
Annamaria Ravagnan, tel. 02 67656188 - annamaria_ravagnan@regione.lombardia.it
- progetti di catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale
Rita Gigante, tel. 02 67653766 – rita_gigante@regione.lombardia.it
- SML Musei/Raccolte museali:
Teresa Medici, tel. 02 67652542 – teresa_medici@regione.lombardia.it
Ezelina Gavagnin, tel. 02 67652746 – 1195 – ezelina_gavagnin@regione.lombardia.it
sml@regione.lombardia.it
- SML Sistemi museali:
Annamaria Ravagnan, tel. 02 67656188 - annamaria_ravagnan@regione.lombardia.it